

L'APPUNTAMENTO DOMANI POMERIGGIO A ROMA, IL VICEPREMIER POTREBBE VISITARE IL CANTIERE DI CHIOMONTE

Tav, metro 2 e Olimpiadi invernali vertice tra Salvini, Cirio e Lo Russo

Sul tavolo del ministro la disponibilità degli impianti del torinese per i giochi del 2026

MAURIZIO TROPEANO

Tav, i trecento milioni aggiuntivi che servono per realizzare la metro 2 e Olimpiadi invernali. Sono questi gli argomenti su cui si dovrebbe articolare il confronto in programma domani pomeriggio a Roma tra Matteo Salvini, Alberto Cirio e Stefano Lo Russo. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture subito dopo la nomina aveva annunciato l'intenzione di visitare il cantiere Tav a Chiomonte e il confronto con il governatore e il sindaco potrebbe essere l'occasione per programmarlo anche alla luce di quello che dovrebbe avvenire entro l'estate del 2023 in Val Susa. Il commissario straordinario, Calogero Maureri, infatti, ha annunciato

chieste al governo.

Sul tavolo, poi, ci sarà anche il dossier olimpiadi invernali 2026. Il ministro ha convocato per lunedì la cabina di regia per valutare lo stato di avanzamento del programma dei lavori concordato con il Cio. Il motivo? «Ho ereditato parecchi ritardi. Le Olimpiadi sono nel 2026, non si può procrastinare; l'input è correre, correre, correre». Due, almeno le criticità: la pista del Bob di Cortina e l'Oval di Baselga di Pinè. Lo Russo e Cirio hanno messo a disposizione gli impianti del Lingotto, di Cesana e Pragelato (trampolini). La possibilità di rinuncia della provincia di Trento sono sempre più alte ed è probabile che il ministro voglia approfondire i contorni della disponibilità torinese. —



La visita del ministro Salvini a Chiomonte nel febbraio del 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'avvio dei lavori sulla linea storica, i primi della tratta nazionale che complessivamente si portano dietro 40 milioni per realizzare opere di accompagnamento da decidere con il territorio. Telt, invece, la società incaricata di realizzare e poi gestire il tunnel di base, as-

segnerà un miliardo di lavori della tratta italiana. Per aprire i cantieri ci vorrà almeno un anno ed è probabile che l'incontro serva al ministro anche per un confronto con i vertici istituzionali torinesi sul radicamento dei No Tav.

Nel corso della riunione, pe-

rò, Cirio e Lo Russo, chiederanno al ministro di sostenere la richiesta della città che punta ad ottenere fondi aggiuntivi per completare la prima tranche di lavori della metro 2. I rincari delle materie prime, infatti, hanno fatto schizzare in alto i costi di realizzazione dell'infrastruttura. Adesso per realizzare tutte le stazioni previste dal progetto servono altri 300 milioni e la città le ha



Il governatore Alberto Cirio



Il sindaco Stefano Lo Russo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato